

LE ESORDIENTI

Edizione dedicata a registe al loro primo lungometraggio. Si tratta di donne giovani o giovanissime (la regista de "La mela" aveva 18 anni all'epoca delle riprese), provenienti dalla sceneggiatura o dalla regia di cortometraggi. Parlano della loro esperienza: la difficoltà di crescere, i difficili rapporti con gli adulti, la ricerca del rapporto affettivo. Si discosta da questi temi la regista di "Passione nel deserto", meno giovane (quarantenne) è partita dal suo amore per la letteratura e per la complessità del rapporto fra gli esseri umani e la natura e il suo mondo. Aprono e chiudono la rassegna due film italiani, a testimonianza della vitalità delle nostre registe.



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M.
Assessorato alla Cultura

in collaborazione con
Associazione culturale femminile
"Lucrezia Marinelli"

e
Ci.Se. Cinematografica Sestese

**L'OCCHIO
DELLE
DONNE**

LE ESORDIENTI

CINEMA DANTE, Via Falck 13

Ogni Lunedì
dal 6 Marzo al 3 Aprile

L'OCCHIO DELLE DONNE

Lunedì 6 Marzo 2000, ore 21

AUTUNNO (Ita 99) di Nina Di Majo

La ventiquattrenne regista napoletana esordisce nel lungometraggio dopo vari riconoscimenti ottenuti con cortometraggi. Il film narra di persone e luoghi conosciuti molto bene: l'ambiente universitario, la famiglia, le amicizie, le serate cinefile. La Napoli della Di Majo "non è né quella barocca né quella dei Quartieri. È una città borghese molto bella, abbastanza ordinata, molto fredda anche... È un tentativo di dare un'altra faccia alla città rispetto a quella conosciuta. Penso che ci sia un certo tipo di borghesia pressoché identica in tutti i posti del mondo..." I personaggi, impersonati da famigliari e gente comune, collocati nei posti frequentati da anni, si muovono sotto uno sguardo registico attento ed ironico, cinico e paradossale, talvolta anche crudele. Il personaggio di Marta, dalla forte personalità, intransigente e solitario, esprime l'insoddisfazione della regista per i luoghi comuni, mentre il titolo allude alla malinconia, sottile ma diffusa, per il tramonto degli ideali e l'incapacità umana di diffondere emozioni.

Lunedì 13 Marzo 2000, ore 21

GETTING TO KNOW YOU (Usa 99)

di Lisanne Skyler

La regista Lisanne Skyler (nata nel '69) e la sorella Tristine hanno tratto la sceneggiatura del film dalla raccolta di racconti brevi "Heat" della scrittrice americana Joyce Carol Oates. Varie storie si intrecciano grazie all'incontro e all'attesa, in una stazione di autobus, tra la giovane Judith e un ragazzo emarginato, Jimmy, frequentatore assiduo della stazione di autobus, attento osservatore dei passeggeri in transito. Jimmy comincia a raccontare storie: è anche l'inizio di un racconto vicendevole, come in una gara che li avvicina sempre più a svelare la verità delle loro giovani vite. Judith cede alle insistenze di Jimmy e comincia a rivelare i suoi segreti più intimi, mentre il fratello Wesley ricorre ai libri per tenere a bada i ricordi barricandosi dietro a un dolore inespresso.

Lunedì 20 Marzo 2000, ore 21

PASSIONE NEL DESERTO (Usa 98)

di Lavinia Currier

Il film è tratto dall'omonimo racconto di Honoré de Balzac, scritto nella prima metà dell'800, dove l'autore rendeva conto dell'esperienza francese nelle spedizioni militari in Nord Africa. La Currier, seguendo il percorso di un giovane ufficiale napoleonico a Petra, tra tempeste di sabbia e grotte desolate di una terra sconosciuta agli Europei, aggiunge alla narrazione passione e calore. L'esperienza che il giovane ufficiale vive, tra i venti caldi del deserto e l'incontro con una stupenda leoparda, cambieranno la sua vita: sabbia, caldo, luce, silenzio e il contatto con il mondo animale aprono ad un mondo dove nulla è più quello che sembra e tutto può accadere...

Lunedì 27 Marzo 2000, ore 21

LA MELA (Iran, 98, vers. orig. con sottot. it.)

di Samira Makhmalbaf

Samira, già attrice nei film del padre, uno dei più famosi cineasti iraniani, ha girato questo film all'età di 18 anni. Il film prende lo spunto da un fatto di cronaca: la scoperta della segregazione cui un padre ha sottoposto le sue due bambine. Attraverso ritratti femminili si snoda un'elegia soave e perentoria sul desiderio di libertà e la libertà del desiderio. La giovanissima regista propone una regia già matura, capace di variare dal registro "sporco" della cronaca a quello fiabesco, quasi onirico, dei giochi infantili di strada. Uno sguardo inedito sul mondo chiuso, ma non per questo angusto, delle donne e una difesa appassionata delle libertà primarie che non disdegna l'arma dello humor. Ad interpretare il film sono i protagonisti della realtà, che mettono in scena se stessi.

Lunedì 3 Aprile 2000, ore 21

IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE (Ita 99)

di Anna Negri

Il film di Anna Negri tratto dall'omonimo romanzo di Rossana Campo (sceneggiatrice del film) non è fedelissimo allo spirito del romanzo, ma ne conserva lo spirito, le emozioni, il senso di libertà. È una storia di donne, giovani, tendenzialmente un po' "sfigate", senza lavoro e alla costante ricerca del grande amore, che però sanno apprezzare la vita per quel che offre; i piccoli incontri, il godimento di una giornata o di una notte, l'amicizia, la debolezza che si trasforma in forza. "Quando ho letto il libro di Rossana" dice la trentacinquenne regista "ho riconosciuto il mio modo di pensare e di vivere a 20 anni. Avevo voglia di raccontare una storia di ragazze indipendenti, che vivono da sole, con un gran senso di resistenza e di ironia". Un'attrice brava e originale come Teresa Saponangelo, diva del cinema napoletano, trova sotto la direzione della Negri nuove corde di comicità e ironia.